

**MATTEO FILIPPINI**



**KEEP  
CALM  
AND  
READ  
ESP**

**COLD READING CON LE CARTE ZENER  
PER L'INTRATTENIMENTO DEL MISTERO**

© 2022 Matteo Filippini - Mystery Academy

Tutti i diritti sono riservati.

*Vietata la riproduzione anche parziale dei contenuti senza l'autorizzazione scritta dell'autore.*

Editing ed impaginazione di Matteo Filippini.

Per maggiori informazioni  
sui prodotti di  
*Mystery Academy*, visita

[www.mysteryacademy.it](http://www.mysteryacademy.it)

*“La tua voce può essere ben più forte quando ascolti”*

Bascom Jones



# PREFAZIONE

**S**ono decine, se non centinaia, i sistemi per eseguire reading. Se infatti andassimo a stilare una lista delle arti divinatorie (o mantiche, che dir si voglia) ci perderemmo in un universo di pratiche davvero curiose.

A partire dall'*aeromanzia* (divinazione delle condizioni atmosferiche) fino alla *xilomanzia* (lettura divinatoria del legno bruciato), passando attraverso altre stranezze come *brontosopia* (divinazione dei tuoni), *cliclomanzia* (divinazione delle ruote), *dafnomanzia* (lettura delle corone di alloro bruciate), *ornitomanzia* (divinazione del volo degli uccelli), *pegomanzia* (lettura delle sorgenti d'acqua) e molte altre ancora!

Richard Webster ha affermato che, alla fine di un suo spettacolo ad un party aziendale, gli venne chiesta una veloce lettura da parte di una signora; avendo già messo via tutta la sua attrezzatura ma non volendo deludere la donna, le fece scegliere un fiore da uno dei vasi che adornavano i tavoli, improvvisando una lettura dei petali!

Di sicuro Richard è uno dei più abili *cold reader* in circolazione e, prima di diventare scrittore di successo, si guadagnava da vivere proprio con il reading (in modo particolare con il *palm reading*).

Da sempre ritengo che la lettura a freddo sia una delle più potenti armi a disposizione per l'intrattenitore del mistero ma, purtroppo, è scarsamente utilizzata dagli addetti ai lavori. Non voglio disquisire in profondità sulle motivazioni; mi limiterò a dire che i 'mentalisti' sono spesso poco propensi a studiare il cold reading in quanto non dà la stessa infantile soddisfazione di un gimmick appena acquistato o di una nuova tecnica; nel migliore dei casi, certi 'mentalisti' si rifiutano di fare delle letture per una questione etica - non è questo il luogo per starne a disquisire ... semplicemente ritengo che possano essere fatte letture al solo scopo di intrattenimento, senza nessun tipo di remora dal punto di vista etico!

Per come la vedo io, però, si perdono ogni possibilità di rendere davvero unico e profondo il momento di mistero che stanno offrendo agli spettatori, rifugiandosi nel solito e tranquillizzante "mamma mia, li ho lasciati di stucco". A cui credono solo solo, peraltro.

Ma il vero Mentalismo potrebbe e dovrebbe esser qualcosa di ben diverso.

Questo libro, primo di una serie dedicata a reading di varia natura, ha come protagoniste le celeberrime carte ESP - Zener. Anche in questo caso, sono uno strumento spesso utilizzato dai *mind reader* ma ... solo a metà! Si spiattella la solita storiella del dottor Rhine e dei suoi esperimenti all'università di Duke, si eseguono una o due delle migliaia di routine a disposizione (nella bibliografia riporto alcuni testi monografici), ciao e arrivederci. "Hai visto quanto sono figo?" pensa il 'mentalista', con aria di superiorità, mentre ripone le 25 carte nell'astuccio!

Mai e poi mai ho visto un solo collega pensare di fornire un reading con questi cinque simboli. Personalmente ho in repertorio un paio di effetti con le carte Zener. Anni fa, stimolato da un articolo del mentalista canadese Rudy Hunter apparso sulle pagine di Magick, ho iniziato a proporre delle letture con le carte ESP

prima o dopo le routine e ... sapete che vi dico? Che, spesso, non eseguivo nemmeno l'effetto da tanto che il reading era stato potente. Perché, dopo una lettura di successo, avrei dovuto sentire il bisogno di indovinare una carta ESP pensata o stendere i cinque simboli nella stessa sequenza dello spettatore? Per dimostrare cosa? C'era davvero bisogno di aggiungere qualcosa ad un'esperienza già così forte?

Ognuno è ovviamente libero di fare le proprie considerazioni in merito e la mia non vuole certo essere una critica nei confronti di molte routine davvero ben congeunate.

Ma da qualche anno a questa parte ho definitivamente sposato l'approccio *less is more*. Soprattutto mettendo al primo posto l'esperienza degli spettatori, siano essi uno solo o duecento.

E gira e rigira, non penso possa esserci nessuna routine di Mentalismo in grado di esser più potente di un reading ben fatto.

Nelle pagine a seguire, oltre a brevi cenni storici sulle carte ESP, troverete molte idee e approcci di lettura con i nostri cinque simboli e pure alcune idee di routine (tutte oltremodo semplici) da poter utilizzare assieme ai reading.

Mi auguro che la lettura di questo mio scritto sia fonte di ispirazione per le vostre performance. Non dimenticate di mettere sempre gli spettatori al primo posto.

Ad maiora.

*Matteo Filippini*



UNO SCATTO DALLA SERIE TELEVISIVA INGLESE THE PRISONER

## CAPITOLO 2

# ZENER READING

*La 'creazione' di uno strumento per reading!*

**N**on sono certo stato io il primo a pensare di usare le celeberrime carte Zener per il reading. Tuttavia la bibliografia 'mentalistica' offre pochissimi esempi ed applicazioni al riguardo. Sinceramente non ci avevo mai pensato fino a qualche anno fa, quando vidi il film *The Gift* (2000) con Cate



Blanchett. L'attrice, che interpreta il ruolo di una sensitiva che legge le carte per pochi dollari in una piccola cittadina della Georgia, usa proprio le carte ESP per le letture, invece dei tradizionali tarocchi o carte da gioco francesi (anch'esse spesso utilizzate per i reading). In queste pagine un paio di fotogrammi tratti dal film (che vi consiglio caldamente di vedere!).



Ebbene, non mi era mai capitato di vedere una lettura effettuata con tali simboli che, probabilmente, solo qualche profano conosce per il loro utilizzo nel campo della Parapsicologia ma non certo per scopi divinatori!

Più volte mi sono chiesto chi avrà mai pensato di inserire tali carte nel film! Tra l'altro si tratta di un mazzo apparentemente molto vecchio (probabilmente anticato artificialmente) con i dorsi blu con le 'stelline', tipici anche di certi mazzi segnati economici.

Ho poi scoperto che alcuni dei primi mazzi ESP commercializzati per i 'babbani' (prodotti dalla Whitman Publishing Co. tra il 1937 e 1938 su brevetto del dottor Rhine) avevano gli stessi dorsi.

Discorso sui dorsi a parte, ho trovato fin da subito affascinante l'utilizzo di tali carte per le letture. Insomma, se i Tarocchi hanno una simbologia molto ricca e potente (della quale spesso i *sitter* stessi sono a conoscenza) le Zener, con i loro cinque simboli scarni e stilizzati, sembrano essere uno strumento da reading molto complesso e indecifrabile, alquanto sconsigliabile.

Non penso sia così per vari motivi e so che ne volete sapere subito qualcuno. Quanti intrattenitori del mistero che fanno reading con le ESP conoscete? Quale profano può contestarvi la validità di una lettura o il significato di una certa carta? Ecco, immagino abbiate compreso cosa voglio dire!

Proporre reading con uno strumento praticamente mai visto usare da uno spettatore qualsiasi non può che conferirvi un certo qual tocco di **unicità**. Senza contare che questi cinque simboli, agli occhi dei più, risulteranno **misteriosi** ed **evocativi**. Anche se semplicemente accennaste al fatto che nacquero per i primi test di Parapsicologia del secolo scorso, sarà inevitabile generare una certa curiosità e coinvolgimento nel *sitter*.

Ebbene, dopo la visione di *The Gift*, cominciai a pensare di creare un personale sistema di lettura dei simboli ESP da poter introdurre nelle mie performance a distanza ravvicinata. I primi tentativi di sviluppo del sistema, però, non sembravano funzionare granché, anche perché non avevo ancora abbracciato la splendida filosofia del 'less is more', cercando continuamente di complicarmi inutilmente la vita (una delle cose peggiori da fare se si vuol creare davvero l'esperienza del mistero). Insomma, paragonati alle 22 lame maggiori dei Tarocchi ad esempio, cinque simboli mi sembravano davvero poca cosa perché vi fosse la necessaria 'varietà' all'interno di una lettura (tipico atteggiamento del novizio che teme il 'blocco del *reader*', non sapendo più che dire e cercando conforto nella quantità di simboli e colori sotto al naso o, peggio ancora, in qualche *stock line* imparata a pappagallo!).

Insomma, cinque disegni stilizzati e, per giunta, monocromatici non avrebbero mai potuto funzionare!

Abbandonai per un po' l'idea finché, nel corso di una performance 'informale' con le carte ESP, una ragazza mi chiese "Ma questi simboli sono degli archetipi?". Lasciai stare tutta la 'solita pappardella' sulla Duke university e Rhine e risposi "In un certo senso si ... sono cinque simboli universali, facilmente riconducibili ad altrettante sfere della nostra esistenza". Improvvisai su due piedi una lettura con un grossolano sistema (che tra poco vedremo in dettaglio) e la 'seduta' andò a meraviglia, tanto che nemmeno proposi l'effetto che avrei voluto fare.

Una volta congedata la ragazza, presi velocemente appunti su un taccuino che ho sempre con me, intenzionato a sviluppare ulteriormente il sistema.

La prima cosa che feci il giorno dopo fu dare inizio a delle ricerche, consultando la bibliografia in mio possesso come accennavo sopra, scoprendo di essere ... arrivato tardi!

Il primo sistema che ho trovato pubblicato è quello del mentalista canadese e *psychic entertainer* Rudy Hunter, apparso sulle pagine della storica rivista *Magick* di Bascom Jones (*Quick-and-easy ESP Card Reading*, numero 413 pg. 2067 - analizzato dettagliatamente più avanti). Nonostante la 'delusione' iniziale, scoprendo di non esser stato il primo a pensare ad un *ESP reading system*, fu una scoperta e lettura davvero stimolante, che servì a buttare benzina sul fuoco del mio entusiasmo.

Nelle pagine a seguire infatti trovate il sunto delle mie ricerche ed esperienze; illustrerò vari sistemi e possibilità, da quelli più semplici fino a quelli più complessi ed articolati.

Il mio consiglio è quello di studiare tutto e passare molto tempo con le carte Zener (è, d'altronde, la stessa cosa che vi consiglieri se voleste imparare a leggere i tarocchi o la mano) e, soprattutto, fornire decine e decine di reading, ogni qual volta se ne presenti l'occasione. Il reading non si impara sui libri; non è possedendo

solite basi teoriche che si diventa dei reader provetti nel mondo reale. È, come per tante altre discipline, un insieme di articolate capacità che si acquistano solamente con tantissime 'ore di volo'.

Certo, vi sono persone più portate di altre ma, con la necessaria dedizione ed entusiasmo, chiunque può diventare bravo.